
LA PORTA ORIENTALE

RIVISTA GIULIANA DI STORIA POLITICA ED ARTE
EDITA DALLA TIPOGRAFIA GIULIANA • TRIESTE

GIULIANI E DALMATI COMBATTENTI DEL 1848

Per iniziativa del Comitato per il '48 triestino è stata inaugurata nell'atrio del palazzo della Borsa una lapide a ricordo dei volontari giuliani e dalmati partecipanti alle campagne per la libertà e l'indipendenza del 1848-1849. La lapide comprende i nomi di 11 caduti e di 70 combattenti. Sono precisamente i seguenti:

CADUTI:

ALMERIGOTTI ALESSANDRO di Capodistria, caduto a Marghera
BALDINI ANTONIO di Capodistria, fucilato dall'Austria 27-III-1849
CATTARO ALESSANDRO di Albona, caduto alla difesa di Venezia
ERBERTI FRANCESCO di Trieste, caduto a Venezia 1-VII-1849
FURLANI ISIDORO di Albona, caduto alla difesa di Venezia
GRIMANI GREGORIO di Parenzo, caduto alla difesa di Venezia
MARUSSICH CARLO di Fiume, caduto a Marghera 20-V-1849
MONFALCON GIO. BATT. di Parenzo, caduto alla difesa di Venezia
PAROLI GIUSEPPE di Zara, caduto alla difesa di Venezia
PREGNOLATO PIETRO di Pirano, caduto a Fusina 20-V-1848
VENEZIAN GIACOMO di Trieste, caduto alla difesa di Roma 2-VII-1849

COMBATTENTI:

ACCURTI Giuseppe, Fiume
ALMERIGOTTI Giovanni, Capodistria
ALMERIGOTTI Girolamo, Capodistria
ALMERIGOTTI Luigi, Capodistria
BASILISCO Antonio, Canfanaro
BASILISCO Francesco, Rovigno
BEROALDO Giovanni, Rovigno
BOCCALARI Ercole, Dignano
BORISI Marcantonio, Capodistria
BRUFFEL Giovanni, Trieste
BUBBA Agostino, Pirano

CATTARO Giovanni, Albona
CLEMENCICH Alessandro, Gorizia
COEN Filippo, Trieste
DANELON Andrea, Parenzo
DAPRETTO Almerico, Pirano
DE CASTRO Vincenzo, Pirano
DECIMOVICH Tomaso, San Pietro
della Brazza
DRAGHICCHIO Giacomo, Parenzo
FELETTI Giorgio, Trieste
FORTIS Leone, Trieste
FRANCA Giuseppe, Parenzo
FRISCHHOLZ Federico, Trieste
GELCICH Giovanni, Lesina
GERGOTICH Antonio, Dalmazia
HOENIGMANN Ignazio, Trieste
LEISS Antonio, Trieste
LETTIS Giuseppe, Trieste
LEVI Sansone, Trieste
LUGNANI Antonio, Capodistria
MARASPIN Antonio, Rovigno
MARASPIN Giandomenico, Rovigno
MAROCCHINO Roberto, Fiume
MASSERSICH Giorgio, Dalmazia
MITIS Francesco, Cherso
ORLANDINI Giovanni, Trieste
PASCOTINI G., Trieste
PAVAT Giovanni, Cittanova
PICCIOLA Luigi, Umago
REVERE Giuseppe, Trieste
ROMANO Pietro, Capodistria
RONCHI ..., Rovigno
ROSSI Eugenio, Trieste
ROSSI Leonida, Trieste
RUBINISICH Giuseppe, Laurana
RUZZIER Bonifacio, Pirano
RUZZIER Domenico, Pirano
RUZZIER Marco, Pirano
SALVI Domenico, Trieste
SANZIN Giorgio, Trieste
SCARBONCICH Pietro, Carnaro
SCODNIK Francesco, Canale d'Isonzo
SEISMIT-DODA Federico, Ragusa
SEISMIT-DODA Luigi, Ragusa
SILLI Clemente, Albona
SOLITRO Giulio, Spalato
SOLITRO Vincenzo, Spalato
SUDAROVICH Pietro, Sebenico
TADINOVICH Gregorio, Dalmazia
TOMMASINI Nazario, Parenzo

VERGOTTINI Giuseppe, Parenzo
VERGOTTINI Nicolò, Parenzo
VERGOTTINI Tommaso, Parenzo
VITTORI Vittorio, Dignano
VUCHICEVICH Spiridione, Dalmazia
ZAMBONI Filippo, Trieste
ZILLOTTO Giov. Batt., Dalmazia
ZURCOVICH Stefano, Albona
ZUSTOVICH Antonio, Albona
ZUSTOVICH Carlo, Albona

I dati su questi 81 combattenti giuliani e dalmati sono stati raccolti con paziente amore da Piero Sticotti sugli scarsi elementi a sua disposizione nei Musei e nella Biblioteca di Trieste. Ma è stato un lavoro di iniziativa personale e basato soprattutto sul grande suo amore per la nostra storia patria, e non potè essere confortato da fonti esterne dalle quali egli — se ne avesse avuta possibilità — avrebbe potuto più abbondantemente attingere. Trieste, quindi, deve essere grata a Piero Sticotti per il contributo dato con le sue pazienti ricerche alla storia del nostro Quarantotto, e soltanto grazie alla sua diligenza il Comitato cittadino fu in grado di onorare degnamente gli antesignani della nostra redenzione.

Ma era fatale che vi fossero parecchie lacune — è assente tra altri il nome di Nicolò Tommaseo ch'ebbe parte non lieve nelle vicende venete del Quarantotto — e a riempire tali lacune sta attivamente provvedendo l'apposito Comitato, presieduto da Giuseppe Stefani, che ha esteso le proprie ricerche in tutte le regioni d'Italia. Grazie a tali indagini potrà essere documentato che la partecipazione della Venezia Giulia e della Dalmazia alle nostre guerre d'indipendenza è stata assai più rilevante di quanto appare dall'elenco sopra riportato. Possiamo anzi dire che il numero dei volontari giuliani e dalmati nelle guerre d'indipendenza, già accertati, si avvicina ai 400. Perciò i nomi da noi pubblicati devono avere, più che un valore di definitiva documentazione, la portata di un contributo alle ricerche in atto, nel senso di agevolare il rintraccio di molti combattenti — dalmati, specialmente, e istriani — che non figurano nel nostro elenco. E' superfluo aggiungere che, come nel marmo della lapide, anche in queste pagine si vuol rendere onore e testimoniare riconoscenza agli undici Caduti e ai settanta combattenti, avanguardia eroica della falange maggiore.

F. P.